



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1676

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Attuazione del Piano provinciale di tutela di qualità dell'aria con riferimento ai provvedimenti di carattere strutturale per il contenimento degli inquinanti atmosferici durante il periodo invernale.

Il giorno **25 Ottobre 2019** ad ore **11:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione n. 1387 del 1 agosto 2018, la Giunta provinciale ha approvato in via definitiva il Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria.

Tale Piano, previsto dagli articoli 9 e 13 del d.lgs 13 agosto 2010, n. 155, esplicita i casi in cui le Regioni e le Province Autonome sono tenute ad adottare un piano che contenga le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti. Nei casi in cui i livelli degli inquinanti rispettano i valori limite ed i valori obiettivo, le Regioni e le Province Autonome devono adottare le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente compatibile con lo sviluppo sostenibile. I piani vanno redatti secondo quanto previsto dal decreto citato e sulla base degli indirizzi espressi dal Coordinamento di cui all'articolo 20 del medesimo decreto.

Nel nuovo Piano sono conseguentemente descritte le strategie e le misure da adottare per ridurre le emissioni inquinanti prodotte dai principali settori di attività, ovvero il settore dei trasporti, il settore civile e quello industriale.

Alcune delle azioni del nuovo Piano, in continuità con quanto già attuato negli ultimi anni con la precedente pianificazione, trovano riferimento anche nell'art.11, comma 1, del d.lgs 13 agosto 2010, n. 155.

Con deliberazione n.368 del 4 marzo 2011 avente ad oggetto l'attuazione del precedente Piano provinciale di tutela di qualità dell'aria *“con riferimento ai provvedimenti di carattere strutturale per il contenimento degli inquinanti atmosferici durante il periodo invernale”*, furono individuate ed indicate alle Amministrazioni comunali le seguenti azioni:

- introduzione o estensione del divieto di bruciare all'aperto i residui vegetali;
- controllo del rispetto delle temperature massime negli edifici di proprietà pubblica;
- sensibilizzazione al rispetto delle temperature massime negli edifici privati;
- pulizia di strade, piazzali e marciapiedi esclusivamente tramite spazzamento ad umido;
- programmazione di giornate ecologiche;
- limitazione della circolazione per i veicoli più inquinanti in ambito urbano.

Il nuovo Piano ha peraltro evidenziato come lo stato di qualità dell'aria su tutto il territorio provinciale sia sensibilmente migliorato rispetto al passato, e sia sostanzialmente buono secondo gli standard europei e nazionali, con un trend di riduzione delle concentrazioni di tutti gli inquinanti.

Permangono tuttavia alcuni settori emissivi ed inquinanti che necessitano di attenzione e nei confronti dei quali devono proseguire o essere attivate ulteriori azioni, oltre che per mantenere o ulteriormente migliorare la qualità dell'aria ove già buona, anche per contrastare le situazioni ancora maggiormente critiche.

Tali azioni hanno fra gli obiettivi principali la riduzione delle emissioni di particolato atmosferico (PM10, PM2,5), di alcuni Idrocaburi Policiclici Aromatici (IPA) e di ossidi di azoto (NO + NO2) dalle principali sorgenti presenti sul territorio.

In particolare, permanendo ancora livelli superiori ai limiti di legge per l'inquinante biossido di azoto (NO2) in alcune aree al bordo delle strade maggiormente trafficate, il nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria ha confermato anche la necessità di limitare il traffico, ed in modo particolare la circolazione dei veicoli diesel, in quanto principale responsabile dell'emissione degli ossidi di azoto.

Tali limitazioni sono maggiormente e potenzialmente più efficaci se adottate nel periodo invernale, il più critico per la qualità dell'aria a causa delle sfavorevoli condizioni di ristagno degli inquinanti negli strati bassi dell'atmosfera.

A fronte di queste evidenze, e considerata anche la nuova zonizzazione del territorio provinciale intervenuta ai sensi del d.lgs. 155/2010 che ha inserito tutti i comuni del Trentino nella zona c.d. di "fondovalle" (IT0403) all'interno della quale si concretizzano la quasi totalità delle emissioni in atmosfera, con il presente provvedimento si aggiornano le modalità di adozione dei provvedimenti di carattere strutturale per il contenimento degli inquinanti atmosferici durante il periodo invernale in attuazione del nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria.

Si da atto che il processo partecipativo che ha preceduto l'approvazione definitiva, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1387 del 1 agosto 2018, del nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria contenente, fra le altre, anche le azioni e i provvedimenti indicati in questa delibera, ha coinvolto, oltre ai Servizi e Dipartimenti della Provincia autonoma di Trento competenti per le materie trattate nel Piano, le Regioni e Province Autonome limitrofe o interessate ai contenuti della pianificazione, gli enti locali (Consiglio delle autonomie locali e Comuni), i portatori di interesse (stakeholders) e la cittadinanza tutta.

Si da atto altresì che, riguardo a questo specifico provvedimento attuativo, così previsto dall'articolo 9, comma 7 del d.lgs. 155/2010, è stata espletata la consultazione preventiva presso il Consiglio delle autonomie locali (nota CAL n.561 del 24.10.2019).

Tutto ciò premesso;

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;

- visto decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa); - vista la propria deliberazione n. 1387 del 1 agosto 2018 recante "Artt. 9 e 13 decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155. Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria – approvazione";
- vista la propria deliberazione n. 368 del 4 marzo 2011, recante "Attuazione del Piano provinciale di tutela di qualità dell'aria con riferimento ai provvedimenti di carattere strutturale per il contenimento degli inquinanti atmosferici durante il periodo invernale";

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, le direttive per l'adozione di provvedimenti di carattere strutturale per il contenimento degli inquinanti atmosferici durante il periodo invernale, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare la propria deliberazione n. 368 del 4 marzo 2011;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige;
4. di disporre la comunicazione dei contenuti del presente provvedimento ai comuni ed alle strutture provinciali interessati nonché, al Consorzio dei Comuni trentini.

Adunanza chiusa ad ore 13:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Attuazione del Piano provinciale per la tutela della qualità dell'aria

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

Allegato parte integrante

Attuazione del Piano provinciale per la tutela della qualità dell'aria

Attuazione del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria in riferimento ai provvedimenti di carattere strutturale per il contenimento degli inquinanti atmosferici durante il periodo invernale

1. Premessa

Il nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria ha evidenziato come lo stato di qualità dell'aria su tutto il territorio provinciale sia sostanzialmente buono secondo gli standard europei e nazionali, con un trend di riduzione delle concentrazioni di tutti gli inquinanti negli ultimi anni.

Permangono tuttavia alcuni settori emissivi ed inquinanti che necessitano di attenzione e nei confronti dei quali devono proseguire o essere attivate ulteriori azioni, oltre che per mantenere o ulteriormente migliorare la qualità dell'aria ove già buona, anche per contrastare le situazioni ancora maggiormente critiche.

Tali azioni hanno fra gli obiettivi principali la riduzione delle emissioni di particolato atmosferico (PM₁₀, PM_{2,5}), di alcuni Idrocaburi Policiclici Aromatici (IPA) e di ossidi di azoto (NO + NO₂) dalle principali sorgenti presenti sul territorio.

In particolare, permanendo ancora livelli superiori ai limiti di legge per l'inquinante biossido di azoto (NO₂) in alcune aree al bordo delle strade maggiormente trafficate, il nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria ha confermato la necessità di limitare il traffico, ed in modo particolare la circolazione dei veicoli diesel, in quanto principale responsabile dell'emissione degli ossidi di azoto.

Tali limitazioni sono maggiormente necessarie e potenzialmente più efficaci se adottate nel periodo invernale, il più critico per la qualità dell'aria a causa delle sfavorevoli condizioni di ristagno degli inquinanti negli strati bassi dell'atmosfera.

Il presente documento indica provvedimenti e misure di attuazione del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1387 del 1 agosto 2018, documento che potrà essere periodicamente sottoposto ad integrazioni e modificazioni, poiché i provvedimenti sono strettamente legati all'evoluzione dello stato della qualità dell'aria, della normativa e della tecnologia.

2. Provvedimenti di tipo generale

Visto il miglioramento complessivo e generalizzato della qualità dell'aria intervenuto negli ultimi anni non sono specificatamente previsti particolari provvedimenti di tipo generale e mirati a singoli Comuni.

La nuova zonizzazione del territorio provinciale intervenuta ai sensi del D.Lgs. 155/2010 vede tuttavia tutti i comuni del Trentino inseriti nella zona c.d. di "fondovalle" (IT0403) all'interno della quale si concretizzano la quasi totalità delle emissioni in atmosfera.

Stante il fatto che un obiettivo del nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria è anche quello di preservare e migliorare quanto di buono già raggiunto, è data facoltà ad ogni singolo Comune di individuare eventuali interventi ed iniziative in grado di ridurre e contenere ulteriormente le proprie emissioni.

Fra queste, in continuità con quanto previsto dal precedente Piano, si individuano:

- introduzione o estensione del divieto di bruciare all'aperto i residui vegetali;
- controllo del rispetto delle temperature massime negli edifici di proprietà pubblica;
- sensibilizzazione al rispetto delle temperature massime negli edifici privati;
- pulizia di strade, piazzali e marciapiedi esclusivamente tramite spazzamento ad umido;
- programmazione di giornate ecologiche.

In tale attività i Comuni potranno contare sul supporto dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

3. Provvedimenti di limitazione del traffico

3.1 Dove si applicano i provvedimenti

I dati del monitoraggio della rete di misura provinciale, ufficializzati anche nel documento che ha definito la zonizzazione e conseguente classificazione di tutto il territorio della provincia di Trento, evidenziano concentrazioni di biossido di azoto (NO₂) ancora superiori al limite nel solo territorio urbano del comune capoluogo di Trento.

Il Comune di Trento provvede conseguentemente a definire la zonizzazione nell'ambito della quale applicare le limitazioni alla circolazione, tenuto conto della propria struttura urbanistica e viabilistica.

Il blocco della circolazione può essere disposto anche con riferimento alle strade provinciali o ex statali per le tratte ricadenti all'interno del centro abitato, in presenza di viabilità alternativa o di circonvallazioni con le stesse caratteristiche di quelle inibite al traffico, in modo che tale misura garantisca il flusso veicolare di collegamento o di trasferimento a livello sovra comunale.

Così come per i provvedimenti di carattere generale, resta in ogni caso ferma la facoltà di tutti gli altri comuni trentini di aderire su base volontaria alle indicazioni contenute nel presente documento.

3.2 Quando si applicano i provvedimenti

I provvedimenti si applicano nel seguente periodo dell'anno: 1 novembre — 31 marzo.

3.3 Chi adotta i provvedimenti

I provvedimenti sono emanati dall'organo competente dei Comuni di cui al paragrafo 3.1.

Essi comunicano all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente la natura e la durata dei provvedimenti adottati secondo le indicazioni del presente documento.

3.4 Tipologia di interventi

Le Amministrazioni comunali così come individuate al paragrafo 3.1, in attuazione dei provvedimenti previsti nel Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria adottano limitazioni del traffico secondo le seguenti indicazioni:

Periodo	Orario	Giorni	Veicoli soggetti a limitazioni
1 novembre – 31 marzo	Dalle 7.00 alle 10.00 Dalle 16.00 alle 19.00	Tutti i giorni escluso sabato e festivi	- tutti i veicoli Euro 0 - veicoli diesel Euro 1 - veicoli diesel Euro 2 non dotati di dispositivo antiparticolato omologato - motocicli e ciclomotori 2 tempi

Può essere disposta l'estensione delle predette fasce orarie così come l'estensione dei divieti anche alle classi Euro superiori per i veicoli diesel.

I provvedimenti di limitazione del traffico previsti nel presente documento possono essere annualmente sottoposti ad integrazioni e modificazioni in funzione dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria.